

discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

Preghiera dei fedeli

Cel. In Dio trova fondamento ogni amore. Egli ci doni di riconoscere i suoi doni e il suo piano di salvezza. Invochiamolo:

Ascolta la tua famiglia, o Signore!

Per ogni bambino che nasce: perché sia accolto come dono da custodire con rispetto, gratitudine e con un costante impegno educativo, preghiamo.

Per tutti i giovani: nel difficile momento delle scelte possano sempre contare sull'aiuto di genitori ed educatori, preghiamo.

Per le coppie che non possono avere il dono dei figli: il loro amore possa aprirsi a chi nel mondo attende affetto e accoglienza, preghiamo.

Per chi non ha famiglia o fugge da esperienze negative: possa contare sull'aiuto di persone oneste e su comunità cristiane accoglienti e cariche di affetto, preghiamo.

Cel. O Dio, nostro Padre, tu hai voluto che il tuo Figlio fosse accolto in una famiglia. Dona a ogni bambino di conoscere l'affetto e la tenerezza dei genitori, e alla tua Chiesa di essere madre comprensiva

che cerca sempre la tua volontà nelle difficoltà attuali. Per Cristo ...

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Accogli, Signore, questo sacrificio di salvezza, e per intercessione della Vergine Madre e di san Giuseppe, fa' che le nostre famiglie vivano nella tua amicizia e nella tua pace. Per Cristo nostro Signore.

RITI DI COMUNIONE

PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO (Fot)

Signore, ti presentiamo l'ansia e la trepidazione di tante giovani coppie che aspettano un figlio, la preoccupazione di quei genitori che gradirebbero un figlio migliore, la soddisfazione di chi, con i figli, gusta la tua benedizione. Grazie di esserci sempre vicino e di aiutarci a trovare anche nel dono della vita la realizzazione del tuo amore per noi

Preghiera dopo la comunione

Padre misericordioso, che ci hai nutriti alla tua mensa donaci di seguire gli esempi della santa Famiglia, perché dopo le prove di questa vita siamo associati alla sua gloria in cielo. Per Cristo nostro Signore.

Canti proposti:

inizio: n. 73 Venite fedeli

offertorio: n. 29 Le mani alzate

Comunione: n. 71 Nato per noi

Buona fine 2014 e miglior 2015

La grazia del Signore ci accompagna; a noi individuarla e svilupparla nella bellezza del nuovo anno

28 Dicembre 2014 SANTA FAMIGLIA

RITI DI INTRODUZIONE

INTRODUZIONE (Ougrée)

Quanto grande è la gioia per la nascita di un figlio! Vediamo in esso la continuazione della nostra famiglia, vi proiettiamo il nostro futuro, vogliamo considerarlo come colui che ci offrirà delle belle soddisfazioni. Amore chiama amore, generosità spera generosità. E' il salto nella fede ... nel quale Abramo vede la lealtà e la vicinanza di Dio. Per noi

ATTO PENITENZIALE

Cel. Signore, nostro scudo e nostra promessa, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Cel. Cristo, primizia della nuova famiglia, abbi pietà di noi

Ass. Cristo, pietà

Cel Signore, che realizzi nel tempo fissato le tue promesse, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati dal mondo, abbi pietà di noi, tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

Colletta

O Dio, nostro creatore e Padre, tu hai voluto che il tuo Figlio, generato prima dell'aurora del mondo, divenisse membro dell'umana famiglia; ravviva in noi la venerazione per il dono e il mistero della vita, perché i genitori si sentano partecipi

della fecondità del tuo amore, e i figli crescano in sapienza, età e grazia, rendendo lode al tuo santo nome. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA (Gen 15,1-6; 21,1-3)

Dal libro della Genesi

In quei giorni, fu rivolta ad Abram, in visione, questa parola del Signore: «Non temere, Abram. Io sono il tuo scudo; la tua ricompensa sarà molto grande». Rispose Abram: «Signore Dio, che cosa mi darai? Io me ne vado senza figli e l'erede della mia casa è Elièzer di Damasco». Soggiunse Abram: «Ecco, a me non hai dato discendenza e un mio domestico sarà mio erede». Ed ecco, gli fu rivolta questa parola dal Signore: «Non sarà costui il tuo erede, ma uno nato da te sarà il tuo erede». Poi lo condusse fuori e gli disse: «Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle» e soggiunse: «Tale sarà la tua discendenza».

Egli credette al Signore, che glielo accreditò come giustizia. Il Signore visitò Sara, come aveva detto, e fece a Sara come aveva promesso. Sara concepì e partorì ad Abramo un figlio nella vecchiaia, nel tempo che Dio aveva fissato. Abramo chiamò Isacco il figlio che gli era nato, che Sara gli aveva partorito. Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 104)

Rit: Il Signore è fedele al suo patto.

Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome, proclamate fra i popoli le sue opere. A lui cantate, a lui inneggiate, meditate tutte le sue meraviglie.

Gloriatevi del suo santo nome: gioisca il cuore di chi cerca il Signore. Cercate il Signore e la sua potenza, ricercate sempre il suo volto.

Ricordate le meraviglie che ha compiuto, i suoi prodigi e i giudizi della sua bocca, voi, stirpe di Abramo, suo servo, figli di Giacobbe, suo eletto.

Si è sempre ricordato della sua alleanza, parola data per mille generazioni, dell'alleanza stabilita con Abramo e del suo giuramento a Isacco.

SECONDA LETTURA *(Eb 11,8.11-12.17-19)*

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, per fede, Abramo, chiamato da Dio, obbedì partendo per un luogo che doveva ricevere in eredità, e partì senza sapere dove andava.

Per fede, anche Sara, sebbene fuori dell'età, ricevette la possibilità di diventare madre, perché ritenne degno di fede colui che glielo aveva promesso. Per questo da un uomo solo, e inoltre già segnato dalla morte, nacque una discendenza numerosa come le stelle del cielo e come la sabbia che si trova lungo la spiaggia del mare e non si può contare.

Per fede, Abramo, messo alla prova, offrì Isacco, e proprio lui, che aveva ricevuto le promesse, offrì il suo unigenito figlio, del quale era stato detto: «Mediante Isacco avrai una tua discendenza». Egli pensava infatti che Dio è capace di far risorgere anche dai morti: per questo lo riebbe anche come simbolo. Parola di Dio

Canto al Vangelo *(Eb 1,1.2)*

Alleluia, alleluia.

Molte volte e in diversi modi nei tempi antichi Dio ha parlato ai padri per mezzo dei profeti, ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio.

Alleluia.

VANGELO *(Lc 2,22-40)*

Dal Vangelo secondo Luca

Quando furono compiuti i giorni della

loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, [Maria e Giuseppe] portarono il bambino [Gesù] a Gerusalemme per presentarlo al Signore – come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» – e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombe, come prescrive la legge del Signore.

Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: «Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele».

Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l'anima –, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori».

C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del

bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme.

Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui. Parola del Signore.

PER MEDITARE IN SETTIMANA

In un tempo in cui la parola data e le carte firmate non contano più niente, per la festa della Santa Famiglia la liturgia ci sottopone uno dei passi più importanti della nostra salvezza: il cammino della fede di Abramo. Dal credere all'esistenza di Dio a proprio modo passiamo progressivamente a un fede in Dio, in quello che è e che fa.

Credo che esista un Dio. Era l'intuizione che Dio era alla base della sua migrazione verso una terra sconosciuta e che fosse stato Lui a permettergli di battere i re che avevano saccheggiato Sodoma e reso prigioniero Lot. E' su questa disponibilità che si innesta il nuovo passaggio di fede di Abramo.

La nostra lettura prepara questo passaggio presentando Dio come “lo scudo” che ha difeso Abramo e gli ha permesso di liberare Lot e recuperare il bottino preso dai re che avevano fatto incursione. Ma c'è un'aggiunta: la promessa di una grande ricompensa.

Credo in Dio per chi è e per quello che fa. E' la sfida che Abramo si appresta ad affrontare in modo molto concreto: che ricompensa può esserci se tutto finirà nel nulla, poiché non ci sono “veri” eredi?

Per gli antichi era importante avere figli: erano braccia che lavoravano, assistenti nella malattia e nella vecchiaia, ma anche guerrieri in caso di guerra tra tribù. Per assicurare una discendenza si era così affermata la prassi che, in caso di assenza di figli la coppia adottasse un servo nato in casa il quale, come “figlio” si sarebbe preso cura della coppia nella vecchiaia e ne sarebbe diventato erede.

E' questo il lamento che Abramo fa al Dio

che riconosce esistere, ma di cui, per il momento non ha riconosciuto l'investimento nella sua vita. Credere in Dio è mettersi in condizione di riconoscere anche il suo intervento in nostro favore; tra Dio e uomo c'è dialogo e stimolo, non sopraffazione.

Ed ecco la promessa di un vero erede, frutto della propria carne, e molto di più, di eredi numerosi come le stelle del cielo.

E Abramo accoglie la promessa e vive serenamente l'attesa di questo evento. E' la fede in Dio e nelle sue promesse, in una “salvezza” molto concreta, quella dell'erede.

Dio dichiara pertanto “giusto” Abramo perché ha riposto la sua fiducia in Chi è giusto, e ne è stato esaudito.

La nostra lettura fa un salto di sei capitoli nel libro della Genesi per riferirci del compimento delle promesse fate da Dio.

Se nel contesto del nostro brano la nascita di Isacco appare esclusivamente come “dono di Dio”, è anche il segno della fedeltà dalla parte di Dio al patto contratto con Abramo.

Da parte nostra è richiesto pazienza e fiducia: prima di tutto la pazienza di crescere nella realtà della vita in un atteggiamento di fiducia: i tempi di Dio non sono i nostri. Specialmente oggi in cui investiamo tanto nel “prevedere” per controllare il risultato delle nostre azioni, il nostro testo ci invita a non chiuderci sulle nostre visioni, ma a viverle con una speranza più grande, che va oltre il nostro impegno.

E' la sfida della grazia, della gratuità che oggi, festa della S. Famiglia, riviviamo nel dono “dell'Inatteso” che porta a compimento le promesse di salvezza che hanno stuzzicato e fatto crescere la nostra fede in Colui che è fedele.

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza